## **Teoria e Metodologia di Lavoro sociale relazionale**

## Prof. Maria Luisa Raineri; Prof. Elena Cabiati; Prof. Francesca Biffi

## [Il modulo III è mutuato con la denominazione “*Lavoro sociale relazionale in tutela minorile*”]

## Modulo I: *Teoria e Metodologia del Lavoro Sociale* (Prof.ssa Maria Luisa Raineri)

***OBIETTIVO DEL CORSO E RISULTATI DI APPRENDIMENTO ATTESI***

Il Modulo si propone di approfondire i fondamenti teorici delle competenze professionali degli operatori sociali rivisitati alla luce del paradigma relazionale. L’obiettivo è quello di prospettare una visione integrata del lavoro professionale entro i sistemi locali di welfare, collegando le istanze del *livello professisonale di campo (fieldwork)* con quelle dei livelli gerarchici “superiori” (il livello *manageriale/direzionale* e quello *politico-amministrativo*) sia con le libere manifestazioni di *care* (informale o organizzata) emergenti dalla società civile all’esterno. Verranno prese in esame le principali dimensioni dell’azione professionale dei *social workers*, con particolare attenzione ai processi: a) di aiuto e controllo nei contesti micro sociali (dal *counseling*, al *case management*, al lavoro nei piccoli gruppi, ecc); b) di attivazione responsabile dei soggetti cd “destinatari” degli interventi professionali, nello spirito del mutuo aiuto e dell’*empowerment*; c) di sensibilizzazione sociale e di mobilizzazione comunitaria, nell’ottica della cittadinanza attiva; d) di coinvolgimento degli operatori sociali nella programmazione partecipata delle politiche di benessere locale.

Al termine dell’insegnamento, lo studente sarà in grado di pensare le azioni e gli strumenti professionali entro il paradigma contro-intuitivo del Metodo RSW. Staccandosi dal convenzionale paradigma deterministico unilaterale, lo studente riuscirà a pensare il *social work* in termini reticolari e processuali. In concreto, sarà in grado di usare lo schema del *Pentagramma sociale* come struttura portante della riflessività professionale, con riferimento sia all’analisi dei *processi di fronteggiamento* nelle situazioni di vita degli utenti, delle famiglie e delle comunità locali, sia all’articolazione degli interventi dei diversi professionisti (sociali e sanitari) nel *fieldwork*.

***PROGRAMMA DEL CORSO***

1. Alla base del Metodo *Relational social work*: elementi di teoria dell’azione e della relazione sociale.

2. La definizione internazionale di Lavoro sociale e sua declinazione in chiave relazionale.

3. Il Lavoro sociale nei diversi orientamenti della politica sociale: *welfare state, welfare mix, welfare society*.

4. Reti centrate sul caso e differenze con la procedura del *case management* per la costruzione dei “piani assistenziali individualizzati”.

5. Reti di comunità: gruppi e organizzazioni di auto/mutuo aiuto, associazioni di utenti e carer, reti civiche di progettazione congiunta.

6. Il principio dell’*empowerment* relazionale e la promozione del capitale sociale: il coinvolgimento degli utenti nella attivazione di progetti e nella programmazione/gestione partecipata dei servizi sociali.

7. Competenze di osservazione e guida delle reti di fronteggiamento:

7.1. L’identificazione del fronteggiamento spontaneo e la reticolazione informale

7.2. Lo sviluppo di nuove reti

7.3. La formalizzazione delle reti di fronteggiamento

7.4. La facilitazione relazionale nelle situazioni in cui sono coinvolti utenti involontari, con particolare riferimento all’ambito della tutela minorile.

***BIBLIOGRAFIA[[1]](#footnote-1)***

F. Folgheraiter, *Fondamenti di metodologia relazionale: la logica sociale dell’aiuto,* Erickson, Trento, 2011 [*Acquista da VP*](https://librerie.unicatt.it/scheda-libro/folgheraiter-fabio/fondamenti-di-metodologia-relazionale-9788861378964-177375.html)

F. Folgheraiter, *The Mistery of Social Work: critical analysis of global definition according to relational theory,* con versione italiana a fronte, Erickson, Trento, 2012. [*Acquista da VP*](https://librerie.unicatt.it/scheda-libro/folgheraiter-fabio/mistery-of-social-work-9788859000723-179545.html)

M..L. Raineri, *Il metodoo di rete in pratica,* Erickson, Trento, 2004

Per approfondimenti

F. Folgheraiter, *Il Manifesto del Metodo relazionale,* Erickson, Trento, 2017.

F. Folgheraiter (a cura di), *La liberalizzazione dei servizi sociali,* Erickson, Trento, 2003

F. Folgheraiter, *Scritti scelti,* Erickson, Trento, 2016 (in particolare: cap. 9, cap. 13, cap. 24, cap. 26, cap. 27, cap. 38 ).

***DIDATTICA DEL CORSO***

La didattica prevede lezioni frontali ed esercitazioni in sottogruppi.

***METODO E CRITERI DI VALUTAZIONE***

La prova di verifica conclusiva per questo modulo riguarderà i contenuti delle lezioni, la bibliografia indicata nel programma, i contenuti relativi alle esercitazioni (che saranno disponibili su blackboard).

La verifica si svolgerà in forma scritta attraverso una prova che consisterà in un elaborato basato su una traccia a scelta tra due o più alternative, oppure su alcune (4-6) domande a risposta aperta, prevalentemente incentrate su brevi analisi di situazioni operative. Il tempo a disposizione sarà indicativamente di 120 minuti. La valutazione verrà effettuata tenendo conto dei seguenti criteri: pertinenza della risposta; adeguatezza dei contenuti; completezza e articolazione dei concetti espressi; chiarezza nell’esposizione e correttezza grammaticale, sintattica e lessicale. Nella valutazione, particolare attenzione verrà riservata alla capacità dello studente di ragionare astrattamente in maniera coerente ed autonoma (usando parole proprie) nonché di saper connettere i concetti al loro intrinseco senso operativo.

Ove ritenuto opportuno, la docente potrà richiedere una integrazione orale, finalizzata a discutere o approfondire eventuali passaggi del compito scritto. La valutazione del Modulo sarà espressa in trentesimi.

Il voto finale dell’esame è unico per i tre Moduli costitutivi del Corso e verrà assegnato tenendo conto in pari grado delle valutazioni ottenute.

***AVVERTENZE E PREREQUISITI***

Data la natura *caratterizzante* il profilo professionale del Corso, per un ottimale apprendimento è necessaria la frequenza alla lezioni.

Il corso presuppone la conoscenza di alcune categorie concettuali di base riguardanti il servizio sociale (in particolare: specificità del Socialw work e differenze con le professioni cliniche e gli interventi di Politica sociale; concetti di assistenza, riparazione, prevenzione, promozione). Agli studenti che provengono da corsi di laurea triennali diversi rispetto alla classe L 39 verrà fornito, su richiesta, un breve elenco di letture propedeutiche utili a usufruire meglio del corso.

*Orario e luogo di ricevimento*

La Prof.ssa Raineri riceve gli studenti previo appuntamento (e-mail: marialuisa. raineri@unicatt.it) presso il Dipartimento di Sociologia (stanza 307).

## Modulo II: *Coordinamento di équipe e servizi* (Prof. Elena Cabiati; Prof. Francesca Biffi)

***OBIETTIVI DEL CORSO E RISULTATI DI APPRENDIMENTO ATTESI***

Il modulo è dedicato alle funzioni di management e di middle-management nei Servizi di welfare. L’obiettivo del corso è quello di accompagnare gli studenti (aspiranti futuri coordinatori e coordinatrici di équipe e di Servizi) nello sviluppare le conoscenze, le competenze e le sensibilità necessarie per svolgere funzioni organizzative, amministrative, tecnico-metodologiche e di networking.

A partire dal concetto di Guida Relazionale, saranno esaminati i principi, le abilità e le competenze tecniche e metodologiche utili per accompagnare équipe di professionisti nel far fronte alle sfide della pratica operativa, all’interno di articolati contesti organizzativi e nel quadro delle politiche sociali e socio-sanitarie di riferimento.

Tra gli obiettivi del corso vi è anche quello di stimolare una riflessione critica sui meccanismi e sulle dinamiche (spesso inconsapevoli) che possono caratterizzare i Servizi e le pratiche d’aiuto, a livello micro e macro, focalizzando le responsabilità e le potenzialità dei coordinatori nel favorire percorsi di aiuto efficaci e sostenibili.

Al termine dell’insegnamento, lo studente sarà in grado di conoscere gli elementi chiave del management relazionale per il coordinamento di Servizi sociali e socio-sanitari, nonché le strategie utili per l’esercizio di questo ruolo in un imminente futuro.

***PROGRAMMA DEL CORSO***

Durante il modulo verranno trattati, sia da un punto di vista teorico che metodologico, i seguenti temi e concetti:

1. La funzione di Guida Relazionale a livello di manageriale
2. La transizione da operatore a coordinatore
3. Il lavoro d’équipe e la collaborazione interprofessionale
4. La gestione dei carichi di lavoro
5. Il monitoraggio e la valutazione dei processi operativi
6. La conduzione e la facilitazione delle riunioni d’équipe
7. L’accompagnamento alla riflessione sui casi
8. Il sostegno al benessere dei professionisti

***BIBLIOGRAFIA[[2]](#footnote-2)***

Il testo di riferimento del modulo è il seguente:

Cabiati E. (2020). *Il coordinamento d'équipe passo dopo passo. Metodologia e strumenti per i Servizi di welfare.* Trento, Centro Studi Erickson*.* [*Acquista da VP*](https://librerie.unicatt.it/scheda-libro/elena-cabiati/il-coordinamento-dequipe-passo-dopo-passo-metodologia-e-strumenti-per-i-servizi-di-welfare-9788859025894-702788.html)

Nel corso delle lezioni verranno suggerite ulteriori letture di approfondimento facoltative.

***DIDATTICA DEL CORSO***

Accanto alle lezioni frontali il corso prevede incontri (per un totale di 10 ore) finalizzati allo svolgimento di esercitazioni e alla riflessione in gruppo a partire dalla testimoninanza di professionisti che svolgono funzioni di coordinamento all’interno dei Servizi di welfare. Questi incontri saranno condotti dalla prof.ssa Francesca Biffi.

***METODO E CRITERI DI VALUTAZIONE***

L’esame verrà svolto in forma scritta tramite la produzione di un elaborato. Per ciascun appello d’esame la docente metterà a dispsozione tre diverse tracce tra cui lo studente potrà sceglierne una. La valutazione dell’elaborato verterà sui seguenti elementi:

* la conoscenza dei contenuti;
* la capacità di stabilire connessioni tra teoria e pratica (inclusa la capacità di ragionare sui concetti);
* l’appropriatezza nella terminologia e la chiarezza espositiva.

Per ciascuno di questi 3 elementi sarà attribuito un punteggio tra 0/0.25/0.5/0.75/1/1.25/1.5/1.75/2.

La valutazione finale del Modulo sarà espressa in trentesimi e contribuirà alla valutazione complessiva dell’insegnamento di Teoria e metodologia del lavoro sociale relazionale.

***AVVERTENZE E PREREQUISITI***

 *Prerequisiti*

Il modulo non richiede il possesso di particolari requisiti.

*Orario e luogo di ricevimento*

La Prof.ssa Elena Cabiati riceve gli studenti in presenza o via Teams previo appuntamento (e-mail: *elena.cabiati@unicatt.it*).

## Modulo III: *Social work interculturale* (Prof.ssa Elena Cabiati)

***OBIETTIVI DEL CORSO E RISULTATI DI APPRENDIMENTO ATTESI***

Il modulo è dedicato al Social work interculturale, ossia il Lavoro sociale con persone, gruppi e comunità con un background migratorio. L’obiettivo del corso è quello di aiutare gli studenti a sviluppare le sensibilità, le conoscenze, le competenze e le abilità necessarie per guidare percorsi di aiuto che siano efficaci e rispettosi delle differenze culturali. Tra gli obiettivi del corso vi è anche quello di stimolare una riflessione critica sui meccanismi e sulle dinamiche (spesso inconsapevoli) che possono produrre o alimentare dinamiche discriminatorie nei percorsi e nei Servizi di welfare e che sono incompatibili con le finalità del lavoro sociale. Particolare attenzione sarà dedicata ai bisogni e alle esperienze di bambini/e, ragazzi/e e famiglie nel sistema di tutela minorile.

Al termine dell’insegnamento, lo studente sarà in grado di conoscere gli elementi chiave del Social work interculturale, nonché le strategie utili per l’esercizio di una pratica operativa anti-discriminatoria.

***PROGRAMMA DEL CORSO***

Durante il modulo verranno trattati, sia da un punto di vista teorico che metodologico, i seguenti temi e concetti:

1. Alterità, cultura e intercultura nel social work

2. Le radici storiche del social work interculturale

3. Etnocentrismo e Relativismo culturale: approcci e stili operativi critici per il social work

4. L’approccio relazionale nel Social work interculturale

5. Le barriere linguistiche e la collaborazione con i mediatori linguistico-culturali

6. La cultura dei Servizi, i meccanismi di inclusione ed esclusione

7. Il rapporto tra cultura e violenza negli interventi di social work

8. L’indagine psico-sociale con famiglie con un background migratorio

9. La variabile interculturale nei percorsi di accoglienza in affido e in comunità

10. I percorsi di aiuto con donne immigrate che affrontano la violenza e con i minori stranieri non accompagnati

***BIBLIOGRAFIA[[3]](#footnote-3)***

Il testo di riferimento del modulo è il seguente:

E. Cabiati, (2020). Intercultura e social work. Teoria e metodo per le relazioni di aiuto. Erickson, Trento. [*Acquista da VP*](https://librerie.unicatt.it/scheda-libro/elena-cabiati/intercultura-e-social-work-teoria-e-metodo-per-le-relazioni-di-aiuto-9788859021216-686460.html)

Nel corso delle lezioni verranno suggerite ulteriori letture di approfondimento facoltative.

***DIDATTICA DEL CORSO***

Lezioni frontali, esercitazioni e discussioni in piccolo gruppo.

***METODO E CRITERI DI VALUTAZIONE***

L’esame verrà svolto in forma scritta. La prova si compone di sette domande a risposta aperta (sulla base della correttezza e della completezza delle risposte per ciascuna domanda verrà assegnato un punteggio pari a 0, 0.25, 0.5, 0.75., 1). Tra i criteri di valutazione finale sarà tenuta in considerazione la capacità dello studente di sviluppare collegamenti tra i concetti teorici e le istanze pratico/operative.

La valutazione finale del Modulo sarà espressa in trentesimi e contribuirà alla valutazione complessiva dell’insegnamento di Teoria e metodologia di lavoro sociale relazionale.

***AVVERTENZE E PREREQUISITI***

 *Prerequisiti*

Il modulo non richiede il possesso di particolari requisiti.

*Orario e luogo di ricevimento*

La Prof.ssa Elena Cabiati riceve gli studenti in presenza o via Teams previo appuntamento (e-mail: elena.cabiati@unicatt.it).

1. I testi indicati nella bibliografia sono acquistabili presso le librerie di Ateneo; è possibile acquistarli anche presso altri rivenditori. [↑](#footnote-ref-1)
2. I testi indicati nella bibliografia sono acquistabili presso le librerie di Ateneo; è possibile acquistarli anche presso altri rivenditori. [↑](#footnote-ref-2)
3. I testi indicati nella bibliografia sono acquistabili presso le librerie di Ateneo; è possibile acquistarli anche presso altri rivenditori. [↑](#footnote-ref-3)